



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI
SETTORE 06 - INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO.**

Assunto il 15/03/2022

Numero Registro Dipartimento: 321

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 2734 del 15/03/2022

OGGETTO: NUOVO COLLEGAMENTO FERROVIARIO METROPOLITANO TRA LA NUOVA STAZIONE FS DI CATANZARO IN LOCALITÀ GERMANETO E L'ATTUALE STAZIONE DI CATANZARO SALA E ADEGUAMENTO A LINEA METROPOLITANA DELLA RETE FERROVIARIA ESISTENTE NELLA VALLE DELLA FIUMARELLA TRA CATANZARO SALA E CATANZARO LIDO - C.U.P. J61H13000150006 - C.I.G. 528829249C. APPROVAZIONE PERIZIA DI VARIANTE TG2..

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI:

- la L.R. 13 maggio 1996, n. 7 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale";
- la Delibera della G.R. n. 2661 del 21 giugno 1999, recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7/96 e dal D. Lgs. n. 29/93 e ss. mm. e ii";
- il Decreto del Presidente della Regione n. 354 del 21 giugno 1999, recante "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione", modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206 del 15 dicembre 2000;
- il D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare gli articoli 16 e 17; - la Direttiva 2004/18/CE e successive modifiche ed integrazioni; - il D.Lgs. n. 190/2002 e s. m. e i.; - la L.R. 17 agosto 2005 n. 13 e s. m. e i.;
- la L.R. 1/06, art. 25 c.1;
- la Delibera della G.R. n. 770 dell'11 novembre 2006, con la quale è stato approvato l'ordinamento generale delle strutture organizzative della Giunta Regionale (art. 7 della L.R. n. 31/2002); -la DGR. n. 258 del 14 maggio 2007, con la quale sono state apportate modifiche all'ordinamento generale delle strutture organizzative della Giunta Regionale;
- la DGR n. 63 del 15.02.2019 ad oggetto: "struttura organizzativa della giunta regionale - approvazione. Revoca della struttura organizzativa approvata con DGR n.541/2015 e s.m.i.";
- la DGR n. 186 del 21.05.2019, recante "DGR n.63 del 15 febbraio 2019: struttura organizzativa della giunta regionale - approvazione revoca della struttura organizzativa approvata con dgr n.541/2015 e s.m.i. - pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazioni delle relative fasce di rischio";
- la DGR. n.512 del 31/10/2019, recante "Nuova struttura organizzativa della Giunta regionale approvata con dgr n.63/2019 e s.m.i.- assegnazione dirigenti.";
- il DDG n. 14242 del 19/11/2019, con cui è stato conferito all' Ing. Giuseppe Iritano l'incarico di funzione dirigenziale del Settore "Infrastrutture di Trasporto" del Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità";
- il DPGR n. 180 del 07.11.2021 recante oggetto "Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 19 febbraio 2019, n. 3";
- il Regolamento regionale n. 9 del 07.11.2021, pubblicato sul BURC parte I n. 88 del 07.11.2021;
- la DGR. n. 521 del 26.11.2021 con cui l'ing. Claudio Moroni è stato individuato per il conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento "Infrastrutture e Lavori Pubblici";
- il DPGR n. 252 del 30.12.2021, con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento "Infrastrutture e Lavori Pubblici" all'Ing. Claudio Moroni
- la L.R. n. 36 del 27 dicembre 2021, avente ad oggetto "Legge di Stabilità Regionale 2022";
- la L.R. n. 37 del 27 dicembre 2021, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Calabria per gli anni 2022 – 2024";
- la D.G.R. n. 599 del 28 dicembre 2021 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2022 - 2024 (artt. 11 e 39, c.10, D.Lgs. 23.6.2011, n.118);
- la D.G.R. n. 600 del 28 dicembre 2021 "Bilancio Finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2022 – 2024" (art.39, c.10, D.Lgs. n. 23.6.2011, n.118);

VISTI ANCORA:

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione che abroga il Regolamento (CE) n.1083/2006;
- il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n.288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2015, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento n.215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi

e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento Delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013;

- la Delibera n.18 del 18 aprile 2014, del Comitato interministeriale per la programmazione economica recante "Programmazione dei Fondi Strutturali e di investimento Europei 2014-2020: approvazione della proposta di accordo di partenariato";

- la Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione Europea attraverso la Programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito della quale vengono declinati i Programmi Operativi assegnati alla titolarità delle Amministrazioni Nazionali e Regionali;

- la Delibera n. 8 del 28 gennaio 2015 del comitato Interministeriale per la programmazione economica recante " Accordo di partenariato per la programmazione dei Fondi strutturali e di Investimento europei 2014-2020- Presa d'atto";

- la Decisione di esecuzione C(2015) 7227 finale del 20 ottobre 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Calabria FESR-FSE 2014-2020;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 1 dicembre 2015 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale Calabria FESR-FSE 2014-2020;

- la Deliberazione n°45 del 24 febbraio 2016 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 e dell'Informativa sulla decisione finale della procedura di valutazione Ambientale Strategica (VAS) del POR;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 15 aprile 2016 ad oggetto "*Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e annualità successive (art. 51, c. 2, lett. a), del d.lgs. n. 118/2011). Iscrizione Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020*";

- la nota del Settore Infrastrutture di Trasporto prot. n°219815 del 3 luglio 2017, indirizzata al Dipartimento Bilancio, Finanze e Patrimonio e al Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria, con allegata tabella contenente il cronoprogramma delle somme impegnate e da impegnare, suddivise per annualità, coerentemente ai Quadri Economici di progetto per il Grande Progetto Sistema di collegamento metropolitano tra Cosenza Rende e Università della Calabria e per il Grande Progetto Sistema metropolitano Catanzaro Città-Germaneto;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n°325 25 luglio 2017 ad oggetto "*POR Calabria FESR-FSE 2014/2020. Rimodulazione del Piano Finanziario Asse 4 Efficienza energetica e Mobilità sostenibile – Obiettivo Specifico 4.6 – Azioni 4.6.1 – 4.6.2.*"

- la Deliberazione di Giunta regionale n°332 del 25 luglio 2017 ad oggetto "*Rimodulazione del programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020 e conseguenti variazioni compensative al bilancio di previsione 2017-2019 e annualità successive e riclassificazione dei relativi capitoli.*"

- la DGR 542 del 07/12/2021 recante "*Programmazione risorse Fondo Sviluppo e Coesione – residui 2014/2020e Anticipazioni 2021/2027. Integrazioni DGR 283 del 29 giugno 2021*" con la quale è stata integrata la ripartizione delle risorse assegnate per aree di intervento di cui alla DGR 238/2021 approvando, tra le altre, la scheda di intervento da sottoporre a finanziamento n. 0003 per € 10mln;

- la Deliberazione CIPE n. 79 del 22/12/2021, la scheda di intervento n. 0003 per € 10Mln è stata ammessa a finanziamento;

PREMESSO CHE:

- In data 12 dicembre 2007, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, le Amministrazioni regionale, provinciale e comunale di Catanzaro e Ferrovie della Calabria Srl sottoscrivevano un Protocollo d'Intesa con il quale si conveniva, tra l'altro, di procedere alla realizzazione e messa in esercizio del "nuovo collegamento Metropolitano Ferroviario tra Germaneto, nella valle del Corace e la città di Catanzaro, individuando FdC quale Soggetto attuatore;

- Con nota prot. n. PCA/799 del 4 dicembre 2012, il Presidente del C.d.A. di Ferrovie della Calabria S.r.l. rappresentava la necessità che la Regione Calabria subentrasse alla Società nel ruolo di Soggetto Attuatore;

- Con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento n. 17672 del 12 dicembre 2012 veniva consequenzialmente nominato un nuovo Responsabile Unico del Procedimento, per l'espletamento delle fasi successive alla validazione della progettazione definitiva, relativamente al Grande Progetto "Sistema metropolitano Catanzaro Città-Germaneto", l'Ing. Salvatore Siviglia, dirigente interno ai ruoli regionali;

- La Commissione Europea con decisione C(2013) 4584 finale del 22/07/2013 approvava il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) al grande progetto "Sistema metropolitano Catanzaro Città - Germaneto - Nuovo collegamento ferroviario metropolitano tra la nuova stazione FS di Catanzaro in località Germaneto e l'attuale stazione di Catanzaro Sala e adeguamento a linea metropolitana della rete ferroviaria esistente nella valle della Fiumarella tra Catanzaro Sala e Catanzaro Lido" facente parte del POR Calabria 2007-2013, per l'assistenza strutturale comunitaria del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Calabria in Italia (CCI 2011IT161PR021). L'importo al quale si applica il tasso di cofinanziamento dell'asse prioritario "Reti e collegamenti per la mobilità" del programma operativo per il grande progetto veniva fissato ad € 145.000.000,00;
- Con Decreto Dirigenziale n. 10968 del 30.07.2013 si statuiva, tra l'altro, di procedere nelle more della sottoscrizione del previsto Accordo di Programma tra le Amministrazioni interessate, all'approvazione del progetto definitivo dell'intervento "*Sistema metropolitano Catanzaro città – Germaneto – nuovo collegamento ferroviario metropolitano tra la nuova stazione FS di Catanzaro in località Germaneto e l'attuale stazione di Catanzaro Sala e adeguamento a linea metropolitana della rete ferroviaria esistente nella valle della Fiumarella tra Catanzaro Sala e Catanzaro Lido*" dell'importo complessivo di 145M€;
- Con medesimo Decreto Dirigenziale n. 10968 del 30.07.2013 si statuiva altresì:
 - di procedere per l'affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori mediante gara con procedura aperta, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., con contratto ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., da stipulare a corpo demandando alla S.U.A. l'esperimento delle procedure di gara;
 - di demandare a successiva gara l'appalto per la fornitura e la messa in esercizio del materiale rotabile.
- Con Decreto del Dirigente Generale della S.U.A. del 19 agosto 2013, n. 1193, veniva indetta la gara e venivano approvati tutti gli atti della relativa procedura;
- Con Decreto del Dirigente Generale della SUA dell'11 luglio 2014, n. 8347, tra l'altro, era approvata l'aggiudicazione provvisoria al RTI costituendo VIANINI LAVORI S.p.A. (capogruppo) – ARES COSTRUZIONI GENERALI S.p.A. (mandante) – CO.GE.FOR. COSTRUZIONI GENERALI FORTE S.r.l. (mandante) e era disposta l'aggiudicazione definitiva al medesimo raggruppamento, mentre, con successivo Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture – Lavori Pubblici – Mobilità del 10 febbraio 2015 n°863, se ne attestava, ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs. n. 163/2006, l'intervenuta efficacia;
- Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n°74 del 22.07.2014 era approvato l'Accordo di Programma, sottoscritto in data 7 marzo 2014, tra Regione Calabria, Provincia di Catanzaro e Comune di Catanzaro (ai sensi della L.R. n°19 del 4/09/2001- artt. dall'11 al 16 e del D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000 - art. 34), relativamente alla Realizzazione del "Sistema Metropolitano Catanzaro Città - Germaneto";
- In data 07.07.2015 rep. n. 1347 veniva stipulata la Convenzione (registrata presso l'Agenzia delle Entrate di Catanzaro in data 09.11.2015 al n. 1688 sez. 3^a) per l'affidamento del servizio di *Direzione Lavori, Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione, Misura e Contabilità ed attività connesse*, di importo complessivo pari a € 4.384.070,51 oltre IVA e oneri previdenziali;
- In data 06.08.2015 rep. n. 1521 veniva stipulato il contratto d'appalto integrato (registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Catanzaro al n. 125 del 24.08.2015 serie 1^a) per la predisposizione della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori;
- Con nota prot. n. 314202 del 23.10.2015 veniva disposto l'avvio della progettazione esecutiva;
- La Commissione Europea, con decisione C(2016) 5192 finale del 4.8.2016, modificava la decisione C(2013) 4584 final del 22/07/2013 relativa al grande progetto "Sistema di collegamento su ferro tra Catanzaro Città e Germaneto", facente parte del Programma Operativo "Calabria" per l'erogazione dell'assistenza strutturale del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Convergenza" in Italia (CCI 2011IT161PR021); l'importo al quale si applica il tasso di cofinanziamento dell'asse prioritario "Reti e collegamenti per la mobilità" del programma operativo per il grande progetto veniva fissato a 2.995.662 Euro, corrispondente alla fase 1 (progettazione preliminare e definitiva), mentre l'importo pari a 142.004.338 Euro, afferiva al POR Calabria FESR 2014/20, corrispondente alla fase 2 (sostanzialmente progettazione esecutiva, esecuzione dei lavori e acquisto rotabile).

- In data 20.09.2016 veniva sottoscritto l'Atto "Integrativo all'Accordo di Programma " tra la Regione Calabria, l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro e l'Amministrazione comunale, con l'approvazione di tutte le varianti Plano-altimetriche al Progetto Definitivo;
- Con Decreto del Dirigente Generale n°635 del 27 gennaio 2017, tra l'altro, si procedeva, in riferimento all'intervento in oggetto, all'approvazione, per stralcio del progetto esecutivo , per un importo complessivo di euro 2.903.412,73, con riguardo alle seguenti attività lavorative definite quali propedeutiche in funzione dell'immediato avvio dei lavori: 1) bonifica ordigni bellici; 2) indagini archeologiche ; 3) espianto e reimpianto delle piante di ulivo; afferenti al tronco ferroviario della linea C compreso tra la progressiva 0+170,657 Km e la progressiva 2+775 Km limitatamente alle aree già disponibili;
- Con apposito Verbale del 20 gennaio 2017 la D.L. ha proceduto alla consegna parziale riguardante le seguenti attività: 1) bonifica ordigni bellici, 2) indagini archeologiche, 3) espianto e reimpianto di ulivi, nonché l'impianto cantiere funzionale alle attività consegnate;
- Con Decreto del Dirigente Generale n°11075 del 9 ottobre 2017, tra l'altro,
 - 1) si procedeva all'approvazione del progetto esecutivo, condizionato nei modi e termini riportati nello stesso Decreto;
 - 2) si approvava il quadro economico del progetto esecutivo;
- In data 6 novembre 2017 (Repertorio 200926 – Raccolta 72839 – registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Roma 1 il 06/11/2017 n°30817 Serie IT) è stato sottoscritto un atto aggiuntivo al citato contratto d'appalto integrato del 6 agosto 2015 rep, n°1521 per la predisposizione della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori in oggetto;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

- in fase di esecuzione dei lavori previsti nel P.E., a seguito dell'evento alluvionale che ha interessato l'area adiacente l'Università Magna Grecia di CZ, si sono manifestati imprevisti fenomeni franosi lungo il tracciato del sistema metropolitano, in corrispondenza dell'imbocco della costruenda Galleria denominata TG2. tra le progressive 2+000 e 2+250; a seguito di ciò si è provveduto ad intensificare il monitoraggio in loco al fine di conoscere la tipologia del dissesto e le relative cause.
- con nota RTI/268/EA/md del 12/9/2018 il RTI ha comunicato alla S.A. di non procedere alla realizzazione dei lavori nel tratto compreso fra la progr. 2.000 e la progress. 2.250 fino a quando non si saranno individuate le cause e l'estensione dei fenomeni visibili a monte della costruenda linea ferroviaria, infatti per come si evince dal rapporto di sintesi del sopralluogo eseguito in data 5/9/2018, le indicazioni strumentali degli inclinometri installati appaiono coerenti con l'ipotesi che possa essere in atto un importante fenomeno franoso
- successivamente, con RTI/245/CG/bbr dell'08/08/2019, ha trasmesso la Relazione di verifica finale del monitoraggio del versante interessato dalla realizzazione della TG2 corredata dalla stima preliminare dei lavori in variante;
- la stazione appaltante con nota prot. 431685 del 19/12/2018 ha autorizzato un sistema di monitoraggio avanzato tuttora in corso;
- viste le particolare conformazione geomorfologica del sito, la SA ha inteso approfondire la questione affidando incarico professionale a esperto in ingegneria geotecnica per la verifica del progetto di stabilizzazione degli eventi franosi occorsi presso il tracciato della costruenda metropolitana attraverso una puntuale analisi dei dati raccolti dai sistemi di monitoraggio messi in opera preliminari alla progettazione dell'eventuale intervento in variante al fine di definire la soluzione progettuale più adeguata per la messa in sicurezza dell'infrastruttura, professionista all'uopo incaricato ha eseguito;
- sulla base dell'analisi dei risultati di tutte le indagini e misure in situ, e in particolare con riferimento alle misure inclinometriche finora eseguite, la relazione del 22/10/2020 *“Analisi dei risultati delle prove e delle misure in situ e di laboratorio disponibili”* trasmessa dal suddetto professionista conclude che, *“In definitiva l'area compresa tra le progressive 2+000,00 e 2+250,00 m è una grande area in frana con differenti gradi di attività nell'ambito dell'area stessa. Le cause della formazione di quest'area in frana sono da ricercare nella natura e costituzione dei terreni, nelle elevate pressioni intertizziali e nel comportamento fragile delle argille sovraconsolidate che porta tipicamente alla formazione di superfici di rottura (frane) per effetto di fenomeni di rottura progressiva. I dati acquisiti con le misurazioni effettuate... e la loro analisi approfondita hanno consentito di acquisire un quadro esaustivo sulle condizioni del pendio nel tratto compreso tra le progressive 2+000.00 e 2+200.00 circa che in sintesi è il seguente: 1) L'area compresa fra queste progressive è un'unica area in frana con differenti stati di attività; 2) L'opera prevista in progetto risulta insufficiente per tutto il tratto; 3) L'opera necessaria per attraversare il tratto in*

sicurezza deve essere più robusta e più profonda di quella prevista nel PE e deve essere progettata tenendo conto degli stati di attività dell'area in frana con riferimento agli appropriati parametri di resistenza a taglio sia in condizioni statiche che in condizioni sismiche

-nella successiva relazione del 18/01/2021 *"Verifica della proposta dell'Impresa esecutrice dei lavori per la realizzazione della galleria nel tratto compreso fra le progressive 2+000.00m e 2+200.00m"*, lo stesso professionista esperto in ingegneria geotecnica, sulla base dell'analisi degli elaborati di variante proposti dall'Impresa e tenendo conto degli approfondimenti sulle indagini di sito e di laboratorio, ha formulato le proprie indicazioni;

-con nota 33308 del 21/01/2021, la S.A. ha autorizzato l'Appaltatore all'avvio della progettazione della variante all'uopo trasmettendogli le relazioni suindicate di cui chiedeva di tenere conto in ragione di una fattiva e proficua collaborazione;

- con RTI/42/MP/bbr del 09/02/2021, l'Appaltatore ha trasmesso il P.D. della variante anticipando che i progettisti stavano redigendo il P.E.

- con RTI/50 MP/bbr del 24/02/2021, l'Appaltatore ha integrato quanto già inviato con la Relazione geologica contenente parere geologico favorevole alla realizzazione del progetto:

- RTI/126/Leg/bbr del 12/05/2021 l'Appaltatore ha trasmesso il P.E. della variante precisando che *"Relativamente agli aspetti economici si fa presente che, a seguito delle variazioni delle prestazioni intervenute, sin dall'elaborazione del progetto esecutivo, e poi in corso d'opera, per effetto delle varianti approvate, si è configurata l'ipotesi di superamento del quinto d'obbligo dell'importo complessivo dell'appalto ai sensi e per gli effetti dell'art. 161, comma 14, D.P.R. 207/2010. Di conseguenza, considerato il notevole lasso di tempo intercorso dalla gara ad oggi (con prezziari di riferimento risalenti al 2013, quindi obsoleti e non più validi ed utilizzabili) tenuto conto dell'abnorme incremento di tutti i prezzi delle materie prime, intervenuto dall'aggiudicazione della gara ad oggi (soprattutto negli ultimi mesi – con incrementi delle materie prime superiori al 70%), la perizia della Variante non può essere sviluppata con i prezzi di gara risalenti all'anno 2014, ma utilizzando prezziari aggiornati come per legge"*

-che l'Organismo di Ispezione e Controllo No Gap Controls, con pec del 30/06/2021, ha trasmesso il rapporto sulla verifica documentale trasmessagli dalla SA i 20 e 26 maggio 2021 nel quale, evidenziando che l'Appaltatore ha utilizzato prezziari differenti rispetto a quelli contrattualmente previsti e pur formulando alcune osservazioni nel merito del computo metrico estimativo della variante, ha attestato la conformità dei computi della variante alla TG2 e della conseguente valutazione economica;

-con RTI/255/EA/bbr del 07/12/2021 - di integrazione della RTI/148/EA/bbr del 19/07/2021 - e RTI-CA/284 del 15/12/2021, l'Appaltatore riscontrava la verifica dell'ODI trasmettendo la documentazione (computo metrico e Elaborati grafici) aggiornata a seguito delle osservazioni nella stessa formulate, ribadendo che la variante era fuori dal quinto d'obbligo;

-l'Organismo di Ispezione e Controllo No Gap Controls, con pec del 16/12/2021, ha trasmesso il rapporto di verifica conclusivo della variante TG2 nn. 173-01_RVPV-06, con il quale, dando atto che il computo metrico è stato aggiornato anche in conseguenza del recepimento delle osservazioni e che l'Appaltatore in ragione del fatto che la variante esorbita il sesto quinto dell'importo di appalto ha utilizzato prezzi aggiornati, ha espresso parere favorevole in merito alla congruità della perizia di variante;

- Il professionista esperto in ingegneria geotecnica, in data 09/03/2022, ha trasmesso la Relazione geotecnica Parte III *"Analisi per gli aspetti di Ingegneria Geotecnica del Progetto Esecutivo di Variante–Tratto della galleria artificiale TG2 nel tratto compreso fra le progressive 2+000.00m e 2+200.00m"*, nella quale ha concluso che *"La tipologia di opera proposta dall'Impresa per la realizzazione in sicurezza del tratto di galleria tra le progressive 2+000.00 m e 2+240.00m circa, che attraversa un'area in frana con differente grado di attività, è adeguata e condivisibile"*.

-il cronoprogramma dei lavori approvato con DD. 13458 del 22/12/2021 prevede l'approvazione della variante TG2, già oggetto di verifica positiva da parte dell'ODI, entro la data del 15/03/2022, al fine di rispettare le date di attivazione della tratta C e la data di ultimazione Lavori.

RICHIAMATO

- l'art.132 del Dlgs 163/2006 che individua le ipotesi *"tassative"* che fanno eccezione alla regola della *"immodificabilità del contratto"*, presupposta anche dall'art.131del DPR 207/2010, e la cui *ratio* è da individuare nella tutela dei principi di par condicio e della concorrenza, essendo evidente che l'alterazione delle pattuizioni contrattuali introduce nuovi elementi che, ove esattamente enucleati in sede di gara, avrebbero potuto incidere sulla formulazione dell'offerta da parte dei concorrenti e, quindi, sull'esito dell'aggiudicazione.

- il Parere ANAC n. 28 del 13/03/2013, si ricorda che la Suprema Corte (cfr. Cassazione, sez. I, 29 aprile 2006, n.10052) ha ritenuto al riguardo che *“le elaborazioni di varianti in corso d’opera – di norma costituente una mera facoltà della pubblica amministrazione committente (esercitabile in presenza delle condizioni previste dalla legge) – può configurarsi come espressione di un doveroso intento collaborativo del creditore, al fine di rendere possibile l’adempimento dell’appaltatore”*. La possibilità di introdurre le varianti disciplinate dal comma 2 dell’art. 131 DPR 207/2010 è però subordinata al rispetto del c.d. *“quinto d’obbligo”*, analogamente a quanto già previsto per la generalità dei contratti pubblici (art. 11 del R.D. n. 2440/1923): il diritto potestativo della stazione appaltante di imporre all’esecutore variazioni contrattuali viene limitato quantitativamente all’aumento o alla riduzione del quinto del prezzo complessivo previsto in contratto. In tal caso, la modifica delle prestazioni viene disciplinata con un *“atto di sottomissione”*, che deve necessariamente ricalcare la disciplina contrattuale originariamente prevista. Pertanto, a mente del comma 4 dell’art. 311 DPR 207/2010, superato il limite del *“quinto d’obbligo”*, l’appaltatore può recedere dal contratto, ovvero le parti possono stipulare concordemente un *“atto aggiuntivo”* al contratto principale; in tal caso tale atto aggiuntivo integra un *“nuovo”* contratto, come tale non necessariamente soggetto alle originarie condizioni (cfr. Consiglio di Stato, sez.V, 15 dicembre 2005, n. 7130; TAR Sicilia – Catania, sez.I, 15 maggio 2008, n.922).

RILEVATO che

- opportuna valutazione inducono la SA ad optare per stipula di apposito atto aggiuntivo con l’Appaltatore;
- difatti, i tempi per l’avvio una procedura di gara per individuare un nuovo contraente,inevitabilmente, produrrebbero un differito la data di ultimazione delle opere;
- la presenza in cantiere, lungo la linea C Galleria TG2, dell’eventuale aggiudicatario dei lavori in variante comporterebbe problematiche relative a lavorazioni interferenti con quelle dell’Appaltatore che, comunque dovrebbe eseguire i lavori contrattualmente previsti;
- viceversa, lo stralcio dei lavori contrattuali lungo il tratto attraversato dalla Galleria TG2 comporterebbe un inevitabile aumento di costi che la SA sopporterebbe per riappaltarli perché dovrebbe praticare prezzi diversi da quelli contrattuali e esporsi all’alea sul ribasso.

PRESO ATTO che con nota n. 564/22 dell’11/03/2022, acquisita al prot. 123855, la direzione dei lavori, per come sopra specificato, ha trasmesso la perizia complessiva, i cui elaborati tecnici/economici si ritengono integralmente richiamati per come elencati all’interno della relativa relazione;

ATTESO che la variante TG2 si rende necessaria per circostanze impreviste e imprevedibili e sopravvenute di cui all’art. 132 del DLgs 163/2006 s.m.i. e art. 311 DPR 207/2010;

VISTA la relazione istruttoria, acquisita al prot. 124238 del 14/03/2022, nella quale sono dettagliatamente riportate le circostanze che motivano l’approvazione della perizia di variante trasmessa dalla D.L., che si intende integralmente richiamata nei contenuti, depositata agli atti d’ufficio.

RILEVATO che, in virtù di quanto sopra esposto,

- è necessario approvare gli elaborati tecnici riguardanti la variante TG2;
- si provvederà, con successivo atto, alla rimodulazione ed approvazione del quadro economico;

CONSIDERATO

- che, con nota n.306857 del 12/10/2016, l’Autorità di Gestione POR Calabria FERS 2007-2013, ha trasmesso il parere di coerenza programmatica con i contenuti del QSN per la Politica Regionale di Sviluppo 2007-2013 e del POR Calabria FERS 2007-2013, rilasciato ai sensi della DGR 515/2008 recante *“POR Calabria FERS 2007-2013. Pareri di conformità alla normativa comunitaria e di coerenza programmatica con i contenuti del programma operativo”*;
- che, per le varianti in corso d’opera, da interlocuzione con il Dipartimento Programmazione, non è necessario acquisire ulteriori pareri;

A TERMINI delle richiamate disposizioni legislative

ATTESTATA, sulla scorta dell’istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa del presente.

DECRETA

ART. 1) le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2) di approvare gli elaborati in linea tecnica della variante TG2 trasmessi dalla direzione lavori con nota n. 564/22 dell'11/03/2022, acquisita al prot. 123855, redatta secondo le risultanze dei rapporti di verifica richiamati in premesse redatti dall'Organismo di Ispezione e controllo i cui elaborati tecnici/economici si ritengono qui integralmente richiamati;

ART. 3) di rinviare a successivo atto l'approvazione della complessiva perizia di variante con conseguente rimodulazione del quadro economico e dell'atto aggiuntivo con la sottoscrizione del quale si completa l'efficacia del presente atto;

ART. 4) di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC, sul sito istituzionale della Regione ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, nonché ai sensi del Dlgs 33/2013 "Adempimenti sulla Trasparenza" e della circolare 397568/2019

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

SIVIGLIA SALVATORE

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

IIRITANO GIUSEPPE

(con firma digitale)